

Il prefetto: «Lo Stato è vicino ai cittadini»

Campobello di Licata. Riunione in Municipio del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica



IL PREFETTO VITTORIO SALADINO

CAMPOBELLO DI LICATA. Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha fatto tappa a Campobello di Licata, «per ristabilire le condizioni di sicurezza e di rispetto della legalità e per testimoniare la presenza dello Stato in città». La seduta, allargata alle forze dell'ordine locali, si è tenuta al Palazzo di Città. Il vertice è durato poco più di un'ora. A presiederlo è stato il prefetto di Agrigento, Vittorio Saladino. Erano presenti anche due commissari straordinari che dallo scorso luglio amministrano il Comune, sciolto per mafia, il vice prefetto Maria Carmela Librizzi e la dottoressa Giuseppa Sciarra, direttore amministrativo contabile. Non ha potuto presenziare, invece, l'altro commissario straordinario, il prefetto in pensione Oreste Iovino.

«Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - ha dichiarato al termine della seduta il prefetto Saladino - dà direttive alle forze dell'ordine, organizza servizi, scambio di informazioni tra le stesse forze dell'ordine, adotta moduli organizzativi diversi da quelli routinari». Il massimo rappresentante provinciale del governo ha inoltre aggiunto che «il Comune di Campobello di Licata è il primo tra i centri agrigentini dove è stato deciso di riunire il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per la particolare situazione in cui versa questo Ente, commissariato da poco meno di un anno. Tale Comitato, infatti, si riunirà in altri comuni, tra cui Licata, Favara, Palma di Montechiaro e Canicattì».

«Abbiamo fatto il punto della situazione a Campobello di Licata - ha aggiunto il prefetto - sia dal punto di vista amministrativo che delinquenziale. Negli ultimi tempi, purtroppo, sono aumentati in città gli attentati incendiari, non ultimo quello che ha subito un ispettore del lavoro, ma sono fortunatamente diminuiti altri tipi di reato». Secondo Lei c'è un nesso fra la situazione politico-amministrativa locale e le attività delinquenziali che persistono in città? «Non posso esprimere una valutazione personale in merito - ha aggiunto il prefetto agrigentino - Quando mi sono insediato, preciso che il Comune campobellese era già stato commissariato. Nel corso dell'incontro si è parlato anche di ope-

re pubbliche, servizi erogati dal Comune, anche di erogazione idrica, del servizio dei rifiuti solidi urbani gestito dalla Dedalo Ambiente. Il nostro compito è quello di dare una mano alla commissione straordinaria, per verificare la situazione sotto vari profili a Campobello di Licata». Fra qualche mese scadrà il mandato ai commissari straordinari. Che succederà dopo? «Se sarà riconosciuta la colpevolezza dell'amministrazione comunale in carica sino al luglio scorso, sicuramente sarà ancora commissariato il Comune». Si ritiene soddisfatto di questa seduta? «Sì, la seduta è stata proficua, in una sede molto bella, in un paese ordinato».

GIOVANNI BLANDA

In breve

CAMPOBELLO DI LICATA

Si al contratto collettivo decentrato
g.b.) - La commissione straordinaria, con i poteri della Giunta ha esitato l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo per il 2007. Con determina del 30 novembre del 2006, era stata individuata la delegazione di parte pubblica. Il quattro aprile scorso si era riunita la delegazione trattante che ha stilato la bozza del contratto collettivo decentrato integrativo, mentre il collegio dei revisori dei conti aveva espresso il parere al fine di verificare la compatibilità della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio. Al fine di agevolare la suddetta verifica, il servizio programmazione delle risorse ha redatto apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria il 14 maggio. Al fine di avviare la contrattazione decentrata era necessario quantificare le somme per l'anno 2007 secondo le disposizioni del Ccnl. Il responsabile del servizio finanziario ha determinato l'ammontare del fondo per l'anno 2007 secondo le seguenti disposizioni: risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, risorse decentrate e risorse aventi carattere di eventualità e variabilità. Il responsabile del settore, ha determinato di quantificare il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2007 pari a 249.864,19 euro. La determinazione è stata trasmessa alla commissione e al segretario per gli adempimenti, pubblicata all'albo pretorio e inserita nel fascicolo delle determinazioni dei responsabili.

Terrorizzato da quell'anziano

Sambito ha confessato: «Ho ucciso Domenico Pace. Mi sparò un mese fa, niente denuncia per paura»

PALMA DI MONTECHIARO. Era terrorizzato da quel vecchietto che un mese fa gli aveva sparato con un fucile da caccia mentre stava lavorando nel suo appezzamento di terreno tra Palma e Naro. Era per questo che, pur avendolo riconosciuto, non disse nulla agli investigatori che gli avevano chiesto se avesse visto chi era stato a sparargli. Aveva paura che i parenti dell'anziano - il genero e due nipoti sono stati di recente arrestati nell'operazione Libertas contro una spietata organizzazione dedita alle estorsioni - potesse fargliela pagare. Ecco perché Salvatore Sambito, 67 anni, da quel giorno aveva evitato persino di farsi vedere in giro. Però si era procurato una pistola.

avrebbe visto e gli avrebbe detto «Sei ancora vivo?» mettendo una mano in tasca. Sambito credendo che volesse estrarre un'arma ha sparato. Poi ha chiamato il suo avvocato decidendo di costituirsi. La lite tra i due sarebbe cominciata un paio di anni fa quando a Domenico Pace fu rubato un fucile da caccia attribuendo la responsabilità proprio al Sambito. I particolari della vicenda sono stati illustrati ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa che è stata indetta dal capitano Andrea Corinaldesi, comandante della compagnia dei carabinieri di Licata.



Il luogo dell'agguato in cui ha perso la vita il pensionato palme Domenico Pace raggiunto da alcuni colpi di pistola sparati da Salvatore Sambito che è stato arrestato (Foto G. Marrali)

ANTONIO CACCIATORE

Secondo la ricostruzione dei carabinieri - che non credono all'ipotesi della legittima difesa ma che tendono a privilegiare la premeditazione - Sambito ha incontrato Domenico Pace, 82 anni, pregiudicato, nei pressi del cimitero. Gli ha sparato quattro colpi. Uno, fatale alla testa all'altezza della tempia, come si fosse trattato di una esecuzione. Nessuno dice di avere assistito all'omicidio, né il custode né il fratello della vittima che si trovava dentro il cimitero. L'allarme è stata dato da una donna che ha segnalato ai carabinieri la presenza di un uomo per terra. Poi Salvatore Sambito ha deciso di costituirsi ed ha raccontato di avere sparato per difendersi. Pace infatti lo



Palma di Montechiaro, via alla disinfezione del territorio



IL CAPO DELL'UTC LUIGI SFERRAZZA

PALMA DI MONTECHIARO. Scatterà il 21 giugno e proseguirà per altri tre giorni la disinfezione straordinaria di tutto il territorio comunale palme. Il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Luigi Sferrazza, su disposizione del sindaco Rosario Gallo e della Giunta, ha già predisposto gli atti e l'operazione di bonifica è stata affidata ad una ditta esterna che, con i suoi operai, alla mezzanotte di giorno 21 inizierà ad azionare i suoi mezzi per potere così fronteggiare e si spera eliminare una situazione ambientale che è divenuta preoccupante.

Il responsabile dell'ufficio tecnico ha invitato, con l'occasione, la cittadinanza a chiudere le finestre delle loro case a partire dalle ore 24 fino alle ore 6 del mattino nei giorni 21, 22 e 23 giugno prossimi per evitare pericolose conseguenze a causa del potente prodotto che dovrebbe essere impiegato. E mentre la disinfezione nei prossimi giorni finalmente sarà avviata, si attende ora che l'amministrazione comunale provveda a disporre una massiccia operazione di derattizzazione in tutto il territorio, compre-

so anche nei quartieri del centro storico dove da diversi cittadini è stata segnalata alle autorità sanitarie la presenza di grossi topi che fuoriescono a quanto pare dai tombini fognari e che, accanto agli scarafaggi che penetrano all'interno delle abitazioni, costituiscono certamente un grave pericolo pubblico per gli abitanti della cittadina del Gattopardo. Secondo, le autorità sanitarie ultimamente la popolazione murina sarebbe sensibilmente aumentata dato che i cittadini palmesi sono allarmati per la propria salute poiché grossi rat-

ti attraverserebbero indisturbati le vie cittadine di molti quartieri, sia periferici che centrali. La derattizzazione pertanto è una operazione che dovrebbe essere adottata con la dovuta urgenza e d'altra parte i responsabili del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Azienda sanitaria locale n.1 del capoluogo hanno già sollecitato al sindaco Rosario Gallo un intervento massiccio di derattizzazione oltre anche uno di pulizia straordinaria all'interno del territorio urbano.

FILIPPO BELLIA

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

- Farmacia di turno**
Giglia - Lauricella
Viale Diaz n.199
Tel. 0922 - 961241
- Numeri utili**
Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Municipio - Urp: 0922 - 799375
Ufficio idrico: 0922 - 961972
Sportello unico: 0922 - 799407
Ufficio tecnico: 0922 - 799402
Ufficio tributi: 0922 - 799332
Servizi sociali: 0922 - 799223
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica: 0922 - 790205
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

CAMPOBELLO DI LICATA

- Farmacia di turno**
Claudio Fragapane
Corso V. Emanuele n.138
Tel. 0922 - 877744
- Numeri utili**
Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

RAVANUSA

- Farmacia di turno**
Luigia Trenta
Via C. Pisacane n.98
Tel. 0922 - 874204
- Numeri utili**
Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525
Biblioteca comunale: 0922 - 881059

CAMPOBELLO DI LICATA

Segnalazioni da contrada Montalbo-Gessi «Odori nauseabondi e topi a non finire»

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.b.) - Odore nauseabondo e topi in contrada Montalbo-Gessi. La segnalazione, arriva dal comitato di cittadini, il cui soggetto referente è Maria Giovanna Termini: «In contrada Montalbo-Gessi è presente un odore nauseabondo proveniente dalle fognature adiacenti le strade e dall'impianto di risalita, sempre di acque nere, collocato in zona. E' presente un numero altissimo di topi, avvistati soprattutto nella zona adiacente il mercato ortofruttilicolo in disuso. Tale mercato, specialmente la sera e la notte, negli ultimi tempi, è divenuto luogo di ritrovo e ubriachi. Ciò si desume dai comportamenti dei soggetti che ci ritroviamo, nostro malgrado, a osservare. Lamentiamo l'assenza di manutenzione delle lampadine collocate su strade pubbliche, alcune non funzionanti ormai da anni». Il comitato chiede: «che venga affrontato e risolto il problema delle fognature per la zona, e quindi anche la zona adiacente al viale Luigi Giglia, all'altezza del ristorante; che venga derattizzata la zona



UNA VEDUTA DELLA CITTADINA CAMPOBELLESE

interessata e bonificato l'interno del mercato ortofruttilicolo; che vengano barricate tutte le aperture già rotte o che potrebbero rompersi del mercato ortofruttilicolo, inoltre che vengano transennati gli accessi del parcheggio del mercato; che venga ripristinata l'illuminazione dove non è funzionante».

CAMPOBELLO DI LICATA

Via libera per otto nuove licenze dalla commissione edilizia comunale

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.b.) - Il Comune ha approvato otto licenze di edilizia privata. Si tratta di progetti per la costruzione, manutenzione e sanatoria di fabbricati. Un progetto è stato esitato in favore Giuseppe Arena, per la modifica del prospetto del fabbricato sito in via Curiè. Un altro progetto è stato licenziato all'Azienda agricola Milazzo, per l'ammodernamento degli impianti Terre della Baronia. Altri progetti licenziati: Angela Bella, sanatoria amministrativa del fabbricato, piano terra, ubicato in via Taranto; Maria Sciascia, sanatoria amministrativa per difformità a precedente licenza edilizia, per lavori eseguiti nell'immobile di sua proprietà; Giuseppe Bella, parziale cambio di destinazione d'uso del piano terra, modifiche interne e di prospetto dell'edificio sito in via Soldato Barbera; Rosa Giammanco, realizzazione di un fabbricato per uso agricolo e abitativo, in contrada Garcitella. Altri due progetti, infine, esitati favorevolmente: Aurora Bella, co-



UN IMMOBILE IN FASE DI COSTRUZIONE

struzione di un fabbricato: piano terra per magazzino e deposito di attrezzature agricole e abitazione, sottotetto non abitabile, in contrada Fondachello; Giovanni Giammanco, realizzazione di un fabbricato per uso agricolo e abitativo, in contrada Garcitella.